

Inversione di marcia

Ti sei mai trovato improvvisamente a guidare in un mare di nebbia? La prima tentazione è di fermarsi. Lasciare la macchina e proseguire a piedi. Ma fermarsi, proprio non si può. E' troppo pericoloso. Non c'è che da proseguire con somma prudenza, a passo d'uomo.

Anch'io mi sono trovato a guidare avvolto da una fittissima nebbia.

Com'era prevedibile, al primo incrocio ho cercato, ma invano, di decifrare la scritta delle tabelle direttrici. Ho dovuto, alla cieca, infilare una delle varie strade che mi si presentavano.

Appena m'accorsi, come temevo, d'aver sbagliato direzione, mi parve logico tornare indietro per riprendere la direzione giusta; ma la scarsa visibilità me lo impediva; finché, diradata la nebbia, mi resi conto che stavo percorrendo una superstrada, larga, spaziosa, scorrevole ma, purtroppo, in direzione opposta al traguardo che mi ero prefissato. Cercavo disperatamente una opportunità di correggere la rotta.

Mi fermai a un distributore e il benzinaio fu il primo provvidenziale interlocutore. Mi disse che dovevo ormai percorrere tutta l'autostrada perché su di essa non vi erano inversioni di marcia, inversione a U che per fortuna trovai prima del previsto.

Benedette le strade - mi sono detto - che offrono la possibilità di inversione di marcia.

Nella vita è importantissimo seguire la strada giusta con ogni diligenza mantenere la direzione corretta con la dovuta attenzione, ma è ancora più importante sapere che sempre si può e si deve correggere la rotta o invertire la direzione di marcia, appena ci s'accorge d'averla smarrita.

La strada della salvezza, la via che conduce a Dio è la superstrada della misericordia infinita; in ogni momento, ad ogni respiro essa ti offre la gioiosa possibilità di conversione, di rivincita, la meravigliosa libertà di ricominciare.